



# Newsletter degli sportelli - Servizio per il lavoro

Anno 4 n° 6

Giugno 2021

Pagina 1

**Riflessione proposta dal Direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro - Alessandro Svaluto Ferro**

**“IL VOLONTARIATO: UN BENE PREZIOSO!”**



Il volontariato è un bene prezioso per le nostre organizzazioni sociali. Per la comunità cristiana è un dato di certezza e di ulteriore affidabilità, perché si fonda sulla gratuità (non solo in termini monetari) e sulla libertà, frutto di una scelta consapevole delle persone di mettere a disposizione il proprio tempo a servizio di altre persone. Sappiamo quanto la fisionomia dell'apporto volontario sia mutata negli ultimi decenni, a seguito delle grandi trasformazioni sociali operanti. Ai volontari viene chiesto un servizio sempre più qualificato e legato alle progettualità affinché il dono gratuito delle proprie risorse non venga inefficacemente disperso.

Il volontariato nella comunità cristiana e nello spazio civile è quindi una risorsa preziosa e rappresenta uno degli elementi del ricco patrimonio che afferisce al Secondo Welfare e alla sua elaborazione teorica (oltre che contributo per la prassi quotidiana). Il paradigma teorico del SW infatti non interpreta l'azione del volontariato come surroga dell'azione dei pubblici poteri e delle istituzioni preposte a dare risposta alle questioni sociali, ma elemento che può portare valore aggiunto sul fronte delle risorse economiche (utilizzo di fondi non pubblici), dell'innovazione sociale (nuove modalità di gestire progetti e servizi) e dell'empowerment.

Su quest'ultimo fronte si inserisce il ruolo dei volontari dei Servizi per il Lavoro delle parrocchie della diocesi torinese: un progetto ventennale, che si sta ripensando alla luce dei grandi mutamenti economici e sociali in atto, che mette al centro del suo operare le persone e la proattività, al posto del semplice assistenzialismo. Fare volontariato nell'ambito della ricerca del lavoro e supportare, in una chiave di rete multiattore, le persone nella ricerca del lavoro è oggi uno spazio di azione preziosa e molto importante (anche per tutti quei soggetti che tradizionalmente si occupano di intermediazione domanda e offerta di lavoro).

## Sommario:

Riflessione Pastorale	Approfondimento	Esperienza Volontari	Informazioni MdL/ Formazione	Informazioni Utili
1-2	3	4-5	6	7

Nello specifico fare volontariato nell'ambito del lavoro oggi può costituire elemento di innovazione sociale per i seguenti ambiti pratici d'applicazione:

- ⇒ attività di ascolto permanente fondato sulla relazione con le persone volontarie per trovare quei luoghi e quelle comunità capaci di accoglienza, superamento del senso di solitudine (amplificato dalla vicenda pandemica) e isolamento relazionale che lo stato di disoccupazione comporta. Solitamente chi rimane senza lavoro (per molto tempo) perde le potenzialità delle relazioni;
- ⇒ Possibilità di incrociare altri servizi pubblici e privati per un sostegno che va oltre la dimensione lavorativa e che non si occupa solo dell'aspetto collocativo. Il lavoro diviene quindi uno degli elementi su cui agire, ma non quello esclusivo;
- ⇒ Lavoro sulle risorse delle persone (attivazione, capacitazione) che abbia come orizzonte quello dell'orientamento (allargare i confini della scelta lavorativa) per non abbracciare il paradigma dell'adattamento rispetto all'offerta di lavoro.

Il volontariato pertanto è chiamato ad integrare la logica tradizionale (dedico del tempo per fare il bene), per integrare nel suo orizzonte la consapevolezza di essere una parte importante del lavoro di rete e di ponte per la risoluzione dei problemi sociali che la nostra realtà attraversa.

Alessandro Svaluto Ferro - Direttore UPSL



## Le motivazioni che spingono al Servizio - Esperienza di Daniela Masoero Volontaria UPSL

Il volontario, in qualsiasi ambito si trovi ad operare, dovrebbe essere una persona che si fa compagno di strada, si affianca, non si sostituisce e mette il suo tempo, le sue competenze, il suo cuore e la testa in quello che fa; consapevole che essere volontario non vuol dire non informarsi e non formarsi (non è più il tempo della sola buona volontà) senza per questo voler occupare spazi che sono invece di persone occupate nei settori pubblici e privati.

Questa situazione, a pensarci bene, dà un senso di libertà e anche di creatività...

Per la mia esperienza le persone con cui ho fatto un breve o un più lungo tratto di strada mi hanno dato tanto, forse in modo anche inconsapevole, più di quello che io sono riuscita a dare a loro; mi hanno insegnato a vedere il mondo da diverse angolature, mi hanno aperto la mente e mi hanno dato possibilità di conoscere direttamente le situazioni non solo per sentito dire. A volte mi hanno insegnato la dignità, la generosità. (per esempio penso spesso alla Comunità Cism delle donne somale).

Per noi cristiani dovrebbero essere fratelli e sorelle, sappiamo bene che non sempre è facile considerarli tali, a volte la strada è dura, ci sembra di collezionare insuccessi e delusioni, spesso ci sentiamo inadeguati, ma "dove siamo più deboli non è che diventiamo più forti"? Forse anche più consapevoli e più vicini?

Noi in realtà, come cristiani, dovremmo avere una motivazione in più, in ogni persona dovremmo riuscire a vedere il volto di Cristo.

Gesù ha detto nel capitolo 24 di Matteo: "Ogni cosa che avete fatto al più piccolo del mio fratello lo avrete fatto a me". L'avvicinarsi agli altri con questo pensiero, non per un concetto religioso retributivo, ma piuttosto per una giusta restituzione, come dice spesso la comunità del Sermig: "Restituisco in parte, il molto che mi è stato dato e contribuisco a costruire un mondo migliore, un mondo più simile al sogno di Dio e più bello per chi verrà dopo di me."

Nel pensare a questo mi è venuto in mente la parabola del buon Samaritano, in cui quell'uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico ha tralasciato i suoi affari per soccorrere una persona; nonostante fosse uno straniero.

Potrebbe forse essere un grande esempio di volontario che dedica il proprio tempo agli altri ma che è anche consapevole dei propri limiti e dell'impossibilità di affiancarlo sino alla guarigione e quindi lo affida all'albergatore che può ospitarlo, dietro compenso, presso di lui, rifocillarlo ed eventualmente curarlo.

Si parla tanto dell'importanza della rete, della collaborazione tra enti diversi, sarà che anche il Vangelo ci chiede di fare rete?



Daniela Masoero - Volontaria UPSL

## La Formazione - Parola ai volontari

### Francesca Guerzoni - Presidente Nazionale Associazione GiOC

Sono Francesca, ho 27 anni e sono militante dell'associazione GiOC – Gioventù Operaia Cristiana. Quando l'Ufficio della Pastorale del Lavoro della diocesi di Torino ha messo a disposizione il corso per volontari dei Servizi per il Lavoro, ho deciso, insieme a qualche altro giovane della GiOC, di partecipare e di mettermi in gioco.

Come giovani siamo abituati a sentire parlare di lavoro e della difficoltà che la nostra generazione incontra nel suo primo approccio. Attraverso i nostri gruppi sui territori, cerchiamo di tenere alta l'attenzione sul tema giovani e lavoro, diritti, precarietà, formazione, mondo del lavoro che cambia.

Spesso però, quando ci troviamo di fronte situazioni concrete, siamo molto disorientati e non siamo attrezzati per poter accompagnare i giovani nell'orientamento al lavoro, nella ricerca attiva del lavoro, nella scoperta delle competenze che già essi possiedono.

Il corso ci ha permesso di guardare verso il futuro e immaginare un nuovo modo di stare accanto ai giovani nei loro territori, acquisire strumenti per poter rispondere concretamente ai loro bisogni e rendere la ricerca del lavoro un percorso da fare insieme, creando relazioni e connessioni nelle comunità. Siamo ancora dentro il fenomeno della pandemia che, inevitabilmente, porterà ulteriori cambiamenti nella nostra società e nel mondo del lavoro. Il corso ha costituito per noi un'occasione anche per provare a rileggere questa esperienza e le sue conseguenze, cercando di andare oltre alle difficoltà oggettive, ma guardando anche agli scenari possibili e le sfide su cui investire per le giovani generazioni.

Un aspetto interessante per noi è stato condividere l'esperienza del corso per volontari con numerosi adulti. Crediamo che in questo ambito, l'alleanza e la collaborazione tra generazioni sia fondamentale per mettere in comune le diverse sensibilità e competenze, per poter costruire un mondo del lavoro più inclusivo e rispettoso delle diverse esperienze, camminare insieme per un obiettivo comune.

Speriamo nei prossimi mesi di coinvolgere altri giovani militanti sui territori per poter essere di supporto ai servizi già esistenti e dedicare delle iniziative mirate rivolte ai giovani.

Francesca Guerzoni - Presidente Nazionale Associazione GiOC





### **Roberto Vio – Servizio accompagnamento per il lavoro Parrocchia Gesù Nazareno**

Restituzione. Questa è stata la parola guida che si è affacciata nella mia mente all'alba del terzo periodo della mia vita.

Il primo periodo: quello del giovane studente. Il secondo, quello più lungo, del lavoro, con responsabilità economiche, finanziarie, e molto nella gestione del personale. All'alba del terzo, quello della pensione, mi sono chiesto: "e ora? Ora che il tempo è a mia disposizione, almeno fino a che il Signore mi dà salute, voglio restituire, mettere a disposizione le mie competenze a coloro che ne hanno bisogno, a coloro che perdono il lavoro e sono disorientati in questo mondo in continuo movimento".

Ma essere volontario, fare il volontario, non significa improvvisare, anche perché, come detto prima, il nostro mondo è in continua evoluzione. Servono conoscenze del contesto, metodi, confronto con altre pratiche.

In questo senso, anche se negli scorsi anni avevo già partecipato ad altri momenti di formazione e di confronto, è stato molto utile il percorso che abbiamo fatto in questo ultimo anno coordinato dall'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro.

Roberto Vio – Servizio accompagnamento per il lavoro Parrocchia Gesù Nazareno



## Informazioni dal Mondo del Lavoro e della Formazione - Progetti e Bandi

[https://www.ticonsiglio.com/poste-italiane-lavora-con-noi-assunzioni/Poste Italiane Lavora con noi: assunzioni 2021 per Postini e altre figure](https://www.ticonsiglio.com/poste-italiane-lavora-con-noi-assunzioni/Poste%20Italiane%20Lavora%20con%20noi:%20assunzioni%202021%20per%20Postini%20e%20altre%20figure)

Poste Italiane cerca costantemente candidati interessati a lavorare come **postini**. Inoltre, durante l'anno, recluta **altre figure** da assumere negli uffici postali e in sede.

La raccolta delle candidature avviene online, tramite la sezione web Poste Italiane Lavora con noi.

Durante l'anno Poste Italiane seleziona personale da assumere per varie mansioni, dalla consegna e smistamento della posta al servizio agli sportelli postali e altre attività. Le figure cercate sono diverse, dai Postini ad Addetti, Impiegati e Consulenti.

Le selezioni interessano tutto il **territorio nazionale** e sono rivolte a candidati **Diplomati o Laureati**.

Per i Postini **non è richiesta esperienza**.

### REQUISITI

Per lavorare come postini per Poste Italiane occorre essere diplomati o laureati con laurea triennale. Avere la patente di guida, sapere guidare la moto aziendale..(consultare il **sito** per maggiori delucidazioni)

**In Piemonte** si ricercano postini per le sedi di: Torino, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Biella, Verbania, Verbano Cusio Ossola;

<https://www.ticonsiglio.com/amazon-grugliasco-assunzioni/?n>

Amazon ricerca, per il nuovo magazzino, circa **30 lavoratori**. Si tratterà prevalentemente di **operatori di magazzino**, addetti ad attività di carico, scarico, movimentazione, smistamento e spedizione della merce. Oltre **120 posti** di lavoro a Grugliasco riguarderanno, invece, gli **autisti** che dovranno effettuare le consegne.

<https://www.ticonsiglio.com/patto-scuola/>

Il nuovo Patto per la scuola porterà nuove assunzioni, concorsi, contratti e **importanti novità** per le scuole.

Si tratta del *Patto per l'Istruzione e la Formazione* per il **rinnovamento della scuola**.

Tra i punti previsti dall'accordo ci sono le indicazioni su come dovranno essere i **prossimi concorsi** e le **nuove modalità di reclutamento**.

Il *Patto per l'Istruzione e la Formazione* è un accordo programmatico sottoscritto, il 20 maggio 2021, dal Ministro dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi**, e dalle Organizzazioni Sindacali di settore. E' finalizzato a dare nuovo impulso alla scuola italiana e valorizzarla al massimo. Lo scopo dell'accordo è quello di fare in modo che la scuola torni ad essere il centro del Paese e sia un motore di sviluppo per uscire dalla pandemia da covid.

Per maggiori informazioni consultare il sito allegato

<https://www.ticonsiglio.com/unipol-lavora-con-noi-posizioni-aperte/>

In particolare segnaliamo per la sede di Torino: Impiegato/a Appartenente alle Categorie Protette (L. 68/99)– Area d'impiego: Amministrazione/Contabilità e Bilancio



Daniela Masoero - Equipe newsletter

## Informazioni Utili

Indichiamo di seguito il link per visionare tutti gli appuntamenti ed eventi proposti dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro:

<https://www.diocesi.torino.it/socialeelavoro/>

### MODULO 5 corso Accompagnati al lavoro

**22 GIUGNO 18:00 – 20:00 La resilienza: la teoria e la pratica - incontro di chiusura dell'anno pastorale**

**Arcidiocesi di Torino**  
**Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro**

Via Val della Torre, 3 - 10149 Torino  
Tel. 011-5156355  
Fax. 011-5156359  
E-mail: [lavoro@diocesi.torino.it](mailto:lavoro@diocesi.torino.it)  
Web: <http://www.diocesi.torino.it/socialeelavoro/>

**Alessandro Svaluto Ferro**  
Direttore

**Equipe Newsletter:**  
Daniela Masoero  
Maria Forestieri  
Nicolò Farinetti  
Suor Valentina Melis  
Amalia Gaito